

**CIVIBANK:
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA APPROVATO GLI SCHEMI DI
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

- 1. 531 MILIONI DI EURO DI NUOVI FINANZIAMENTI EROGATI (+33% a/a):**
 - ✓ NUOVE EROGAZIONI DI FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE PER 162 MILIONI (+7,9% a/a)
 - ✓ I NUOVI FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE SUPERANO 369 MILIONI DI EURO (+48,8% a/a)
- 2. COMMON EQUITY TIER1 RATIO AL 13,26%, TOTAL CAPITAL RATIO PARI AL 13,46%. CONFERMATA L'ELEVATA SOLIDITA' PATRIMONIALE.**
- 3. COVERAGE DEI NON PERFORMING LOANS ("NPL") AL 51%.**
- 4. SOFFERENZE NETTE IN CALO DEL 31% RISPETTO A DICEMBRE 2017; NPL IN CALO DEL 26% RISPETTO AL 31/12/2017; IN NETTO CALO L'INCIDENZA DEL CREDITO DETERIORATO.**
- 5. ACCANTONAMENTI PER 4,8 MILIONI DI EURO DESTINATI ALLE USCITE VOLONTARIE DAL LAVORO CHE FAVORIRANNO L'ASSUNZIONE DI GIOVANI.**
- 6. 3,6 MILIONI DI EURO DI CONTRIBUTI AL FITD E AL FONDO DI RISOLUZIONE.**
- 7. UTILE NETTO PARI A 2 MILIONI DI EURO.**

∞ ∞ ∞

Cividale del Friuli, 11 febbraio 2019. Il Consiglio di Amministrazione di Banca di Cividale, sotto la presidenza di **Michela Del Piero**, ha approvato gli Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2018. Nuovi **finanziamenti alle imprese e alle famiglie** del territorio per 531 milioni di euro (+33,3% a/a) a testimonianza del ruolo determinante per il supporto all'economia locale.

Decisa accelerazione nel processo di riduzione del credito deteriorato, in linea con quanto previsto dal Piano NPL approvato lo scorso mese di marzo (oltre 260 milioni di euro lordi di riduzioni attese nel triennio 2018/2021) che ha permesso di raggiungere importanti obiettivi in termini di **"de-risking"** che, unitamente all'aumento delle coperture dei crediti non-performing in portafoglio, hanno contribuito al complessivo miglioramento della qualità del credito della Banca.

Sul fronte dell'efficienza operativa sono state realizzate azioni finalizzate al **contenimento dei costi (-8,3% a/a)**, e all'efficientamento della rete commerciale, concentrata sull'aumento dei ricavi "core". Ancora importanti i contributi ai fondi di risoluzione delle banche in crisi.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna ha anche esaminato le principali linee guida del **Piano Strategico 2019-2022** improntate alla crescita e al mantenimento dell'autonomia. Il Piano considera da un lato la conclusione della fase di messa in sicurezza della banca in virtù delle politiche prudenziali e di accantonamenti degli ultimi anni; dall'altro la significativa opportunità di espansione delle quote di mercato, in particolare in Veneto, a seguito dei profondi cambiamenti della geografia bancaria nei territori di insediamento.

La mission del Piano Strategico sarà **"Rimanere indipendente ed essere il punto di riferimento per le famiglie e gli operatori economici di Friuli Venezia Giulia e Veneto per promuovere la crescita sociale, economica e culturale del territorio in**

cui opera". Per fare questo la Banca ha elaborato una strategia basata su linee guida ambiziose ma realizzabili e imperniata sui seguenti cardini:

- ✓ crescita sana del sostegno finanziario alle famiglie e alla imprenditoria del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, focalizzando l'espansione territoriale in particolare in tale Regione dove è forte il bisogno di una banca di "territorio";
- ✓ prosecuzione della crescita nel comparto bancassicurativo dove la banca ha già dimostrato notevoli capacità nel 2018 e accelerazione della crescita sul Wealth Management portando a full potential la rete di CiviPrivate e CiviBanker attivata nel quarto trimestre 2018;
- ✓ profonda revisione dei processi per migliorare l'efficienza operativa e l'esperienza complessiva offerta ai clienti;
- ✓ significativa accelerazione della "NPL strategy";
- ✓ investimento nella formazione delle risorse umane ed importanti investimenti nella digitalizzazione.

La Banca in arco piano prevede un deciso miglioramento dell'utile netto, del ROE e degli altri ratios patrimoniali. La pianificata riduzione dei costi contribuirà, inoltre, al miglioramento del Cost/Income ratio.

Nonostante gli elevati attuali livelli di patrimonializzazione, il nuovo Piano Strategico prevede, per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di crescita, un'operazione di rafforzamento patrimoniale da realizzarsi attraverso una modifica statutaria volta a conferire delega al Consiglio di Amministrazione per un **Aumento di Capitale** fino ad un importo massimo di 65 milioni di euro, oltre ad una assegnazione gratuita di warrant agli attuali azionisti.

Aggregati patrimoniali

Al 31 dicembre 2018 i **crediti verso la clientela** si attestano a 2.672 milioni di euro in crescita del 3,2% se confrontati con il dato all' 1/1/2018 (inclusivo delle riclassifiche e rettifiche apportate in sede di FTA dell'IFRS9) pari a 2.589 milioni. In crescita del 5,3% gli impieghi in bonis. Nel corso dell'anno le nuove erogazioni complessivamente superano 531 milioni di euro. I nuovi finanziamenti ai privati e famiglie raggiungono 162 milioni di euro (+7,9% rispetto allo scorso anno); i nuovi finanziamenti alle imprese superano i 369 milioni di euro (+48,8% rispetto al 2017).

Alla chiusura del periodo i crediti deteriorati (NPE), al netto delle rettifiche di valore, totalizzano 251,7 milioni, in **calo del 25,6%** rispetto a dicembre 2017, con un "coverage ratio" del 50,8%. Nel dettaglio, le sofferenze nette si attestano a 111,2 milioni di euro, in **calo del 31,1%** rispetto dicembre 2017, con un coverage ratio pari al 65,1% (63,4% a dicembre 2017). Le inadempienze probabili ("unlikely to pay") si attestano a 126,7 milioni di euro in **calo del 21,9%** rispetto alla fine dello scorso esercizio, con un coverage ratio del 28,3% (21,7% a dicembre 2017), mentre 13,7 milioni (in **calo del 5,9%** rispetto a dicembre 2017) sono rappresentati da esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate con un indice di copertura del 12,9% (12,2% a dicembre 2017)

La **raccolta diretta**, rappresentata al netto della componente riferita a controparti centrali, registra una consistenza di 2.579 milioni di euro, in **crescita dello 0,6%** rispetto a fine 2017;

La **raccolta indiretta**, nonostante le avverse situazioni di mercato sale a fine periodo a 1.029 milioni di euro, contro i 1.023 milioni di euro di fine 2017. La componente riferibile al "risparmio gestito" sale a 812 milioni di euro e rappresenta il 79% della raccolta indiretta totale.

Le **attività finanziarie** assommano a 914 milioni di euro, in calo del 8,8% rispetto a fine 2017, sono essenzialmente rappresentate da titoli di Stato italiani iscritti nei portafogli HTC e HTC's con una duration media di 1,95 anni. Le riserve sul portafoglio HTC's, iscritte fra le poste del patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale, sono negative per 0,7 milioni di euro.

Il **saldo netto di liquidità** complessiva a un mese è pari a 322 milioni di euro. Le attività "eligible" complessivamente a disposizione ammontano a 873 milioni di euro, in termini di liquidità ottenibile, già al netto del relativo haircut. L'esposizione nei confronti della BCE per operazioni di rifinanziamento a lungo termine, corrispondente al programma TLTRO II, è pari a 551 milioni di euro.

Il Patrimonio netto ed i coefficienti patrimoniali.

Il **Patrimonio netto** ammonta al 31 dicembre 2018 a 274,0 milioni di euro (-9,1% rispetto a dicembre 2017). Il calo è determinato, prevalentemente, dagli effetti della 1° applicazione del principio contabile IFRS 9 (27,6 milioni di euro tra impairment ed effetti di misurazione e classificazione).

Il **Common Equity Tier1** - regime transitorio (CET1), senza l'inclusione dell'utile di periodo, è pari a 288,2 milioni di euro a fronte di attività di rischio ponderate (RWA) per 2.174,0 milioni di euro.

I coefficienti patrimoniali regolamentari si attestano rispettivamente a:

- ✓ Common Equity Tier1 ratio 13,26%
- ✓ Total Capital ratio 13,46%

I coefficienti patrimoniali «fully phased» si attestano rispettivamente a:

- ✓ Common Equity Tier1 ratio 12,35%
- ✓ Total Capital ratio 12,55%

Tali coefficienti risultano superiori ai livelli minimi regolamentari stabiliti dall'Autorità di vigilanza.

Risultati economici

Il **marginale di interesse** si attesta a 60,5 milioni di euro, in calo del 3,7% rispetto al 31 dicembre 2017. Il dato non è pienamente confrontabile con quello del precedente esercizio, in quanto - a seguito dell'applicazione dell'IFRS9 - il margine di interesse è influenzato dalla riclassifica negli interessi attivi dell'effetto positivo di "reversal" delle riprese da attualizzazione delle sofferenze che, precedentemente, erano registrate fra le rettifiche nette su crediti. Al netto di tali riclassifiche, complessivamente positive per 2,6 milioni, il margine si attesterebbe a 57,9 milioni rispetto al dato di 59,9 milioni del 2017.

Le **commissioni nette** ammontano a 30,0 milioni di euro, in crescita del 3,5% rispetto a dicembre 2017. L'incremento è da ascrivere, principalmente, alla componente riferita all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e ai servizi di pagamento. In calo le componenti riferite al comparto dell'intermediazione creditizia e ai servizi di negoziazione e intermediazione titoli.

I **dividendi e proventi simili** si attestano a 10,5 milioni in aumento rispetto agli 0,7 milioni del 2017 per effetto di un dividendo straordinario di 10,0 milioni di euro percepito nel quarto trimestre 2018

Il **risultato netto dell'attività finanziaria**, è negativo per 0,7 milioni. In particolare l'attività di negoziazione evidenzia un risultato positivo di 0,6 milioni, gli utili netti da realizzo di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono pari a 0,6 milioni, in calo rispetto ai 5,1 milioni del 2017; negativo per 0,8 milioni lo sbilancio netto da cessione di attività valutate al costo ammortizzato mentre il risultato netto delle attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value è negativo per 1,2 milioni.

Gli **oneri operativi** totalizzano 63,9 milioni di euro in calo dell'8,3% rispetto al 31 dicembre 2017. Le spese per il personale ammontano a 41,2 milioni di euro sostanzialmente invariate mentre le altre spese amministrative si attestano a 20,1 milioni di euro in calo del 23,2% rispetto a dicembre 2017. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali sono pari a 2,7 milioni di euro.

Le **rettifiche nette di valore per rischio di credito** (anch'esse impattate dall'introduzione del principio contabile IFRS9 perciò non comparabili con il dato del 2017) sono pari 24,1 milioni di euro, con un costo del rischio di credito stimato a fine anno pari a 91 basis point e un livello di coverage complessivo dei crediti deteriorati, che si attesta al 51%. Le **rettifiche di valore nette su attività finanziarie** assommano a 0,9 milioni di euro riferiti a svalutazioni di titoli HTC e altre attività finanziarie.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** pari a 5,7 milioni di euro comprendono 4,8 milioni di euro destinati per favorire le uscite volontarie dal lavoro.

Assunzioni maggiormente conservative circa l'evoluzione del contesto macroeconomico e di settore hanno portato ad esito "impairment test", alla rettifica di valore integrale dell'avviamento iscritto per 2,2 milioni di euro.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si determina quindi in 4,2 milioni di euro. Le imposte sul reddito del periodo sono positive per 0,3 milioni di euro e includono impatti di carattere straordinario connessi alla movimentazione intervenuta nell'ammontare delle attività fiscali differite (DTA) riferite alla svalutazione integrale dell'avviamento.

I tributi ed oneri netti riguardanti il sistema bancario (FRU-FNR) ammontano a 2,5 milioni di euro (3,6 milioni lordo delle imposte).

L'utile netto di periodo si attesta quindi a 2,0 milioni di euro.

∞ ∞ ∞ ∞

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Gabriele Rosin, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

F.to Gabriele Rosin

∞ ∞ ∞

La presente comunicazione e le informazioni ivi contenute non hanno finalità di, né costituiscono in alcun modo, consulenza in materia di investimenti. Le dichiarazioni ivi contenute non sono state ancora oggetto di verifica indipendente. Le attività di verifica del Revisore legale dei conti sono ancora in corso. Non viene fatta alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, in riferimento a, e nessun affidamento dovrebbe essere fatto relativamente all'imparzialità, accuratezza, completezza, correttezza e affidabilità delle informazioni ivi contenute. CiviBank e i suoi rappresentanti declinano ogni responsabilità (sia per negligenza o altro), derivanti in qualsiasi modo da tali informazioni e/o per eventuali perdite derivanti dall'utilizzo o meno di questa comunicazione. Accedendo a questi materiali, il lettore accetta di essere vincolato dalle limitazioni di cui sopra.

∞ ∞ ∞

Seguono dati di sintesi e prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

*Contatti societari**Investor relations**+39 0432 707281**investor_relations@civibank.it**Media relations**+39 0432 707275**marketing@civibank.it*

Dati di sintesi e indicatori di performance

DATI PATRIMONIALI (milioni di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Var %	01/01/2018
Attività finanziarie - Titoli e derivati	913,5	1.001,6	-8,8%	995,4
Crediti verso clientela	2.671,9	2.624,2	1,8%	2.589,7
Totale dell'attivo	3.882,4	3.903,9	-0,6%	3.874,5
Raccolta diretta da clientela	2.578,9	2.562,4	0,6%	2.562,4
Raccolta indiretta da clientela	1.029,1	1.023,1	0,6%	1.023,1
- di cui risparmio gestito	812,3	809,9	0,3%	809,9
Raccolta globale	3.608,0	3.585,6	0,6%	3.585,6
Patrimonio netto	274,0	301,6	-9,1%	273,9

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'	31/12/2018	31/12/2017
Attività di rischio ponderate (Rwa)	2.174	2.189
Capitale primario di classe 1 - regolamentare	288	287
Totale fondi propri - regolamentare	293	297
CET1 capital ratio - regolamentare	13,26%	13,10%
Total capital ratio - regolamentare	13,46%	13,55%
<i>Capitale primario di classe 1 - fully phased</i>	<i>266</i>	
<i>Totale fondi propri - fully phased</i>	<i>270</i>	
<i>CET1 capital ratio - fully phased</i>	<i>12,35%</i>	
<i>Total capital ratio - fully phased</i>	<i>12,55%</i>	

INDICI DI BILANCIO	31/12/2018	31/12/2017
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	28,5%	28,5%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	78,9%	79,2%
Raccolta diretta da Clientela / Totale passivo	66,4%	65,6%
Impieghi clienti / Raccolta diretta da Clientela	103,1%	102,4%
Impieghi clienti / Totale attivo	68,5%	67,2%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	31/12/2018	31/12/2017
Sofferenze lorde/Crediti lordi verso Clientela	10,9%	14,9%
Crediti in sofferenza netti / Crediti netti verso Clienti	4,2%	6,2%
Costo del rischio / Risultato della gestione operativa	80,3%	73,6%
Sofferenze nette / Fondi Propri	38,0%	54,4%
Crediti deteriorati lordi / Crediti lordi verso clientela	17,4%	22,5%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso clientela	9,5%	12,9%
Rettifiche di valore su crediti deteriorati/ Crediti deteriorati lordi	50,8%	49,2%
Costo del credito	-0,91%	-0,79%

ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICHE	31/12/2018	31/12/2017
Oneri operativi / Proventi operativi (cost income ratio)	63,3%	66,3%

DATI DI STRUTTURA	31/12/2018	31/12/2017
Numero dipendenti	593	587
Numero filiali	64	67

Stato patrimoniale riclassificato

(euro/milioni)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	Var %	01/01/2018
Cassa e disponibilità liquide	29,7	23,9	24,2%	23,9
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	29,8	22,3	33,7%	36,5
<i>Crediti verso clientela</i>	14,3	-	100,0%	14,2
<i>Titoli e derivati</i>	15,6	22,3	-30,3%	22,3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	318,5	353,5	-9,9%	353,5
<i>Titoli</i>	318,5	353,5	-9,9%	353,5
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.290,9	3.283,2	0,2%	3.228,4
<i>Crediti verso banche</i>	53,7	33,3	61,2%	33,3
<i>Crediti verso clientela</i>	2.657,7	2.624,2	1,3%	2.575,6
<i>Titoli</i>	579,5	625,7	-7,4%	619,5
Partecipazioni	3,8	3,8	0,0%	3,8
Attività materiali e immateriali	76,6	81,5	-6,0%	81,5
- di cui avviamento	-	2,2	-100,0%	2,2
Attività fiscali	74,7	73,6	1,5%	84,8
Altre attività	58,4	62,0	-5,9%	62,0
Totale Attivo	3.882,4	3.903,9	-0,6%	3.874,5
VOCI DEL PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017	Var %	01/01/2018
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.507,8	3.528,1	-0,6%	3.528,1
<i>Debiti verso banche</i>	928,8	965,7	-3,8%	965,7
<i>Debiti verso clientela</i>	2.509,2	2.417,4	3,8%	2.417,4
<i>Titoli in circolazione</i>	69,8	145,0	-51,9%	145,0
Passività finanziarie di negoziazione	0,2	0,8	-78,1%	0,8
Passività fiscali	3,6	5,1	-29,7%	3,3
Altre voci del passivo	84,2	61,6	36,8%	61,6
Fondi a destinazione specifica	12,6	6,8	86,2%	6,8
Patrimonio netto	274,0	301,6	-9,1%	273,9
Totale Passivo	3.882,4	3.903,9	-0,6%	3.874,5

A partire dal 1 gennaio 2018 la classificazione, misurazione, impairment ed hedge accounting degli strumenti finanziari sono disciplinate dal principio contabile IFRS 9, che ha sostituito il principio contabile IAS 39. Come espressamente consentito (IFRS 9 par. 7.2.15), Civibank si è avvalsa della facoltà di non rideterminare i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 9. I dati comparativi dell'esercizio 2017 sono stati pertanto ricondotti nell'ambito delle voci contabili previste dai nuovi schemi ufficiali della Circolare 262, senza modifica dei relativi valori

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2018	31/12/2017	Var %
Interessi netti	60,5	62,8	-3,7%
Commissioni nette	30,0	29,0	3,5%
Dividendi	10,5	0,7	1339,1%
Risultato dell'attività finanziaria	(0,7)	11,5	-106,3%
Altri oneri / proventi di gestione	0,7	1,0	-35,9%
Proventi operativi netti	101,0	105,1	-3,9%
Spese per il personale	(41,2)	(41,2)	-0,1%
Altre spese amministrative	(20,1)	(26,1)	-23,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(2,7)	(2,4)	14,1%
Oneri operativi	(63,9)	(69,7)	-8,3%
Risultato netto della gestione operativa	37,1	35,5	4,6%
Rettifiche di valore nette su crediti	(24,1)	(23,5)	2,6%
Rettifiche di valore nette su titoli e altre attività finanziarie	(0,9)	(3,0)	-69,2%
Rettifiche di valore dell'avviamento	(2,2)	(1,6)	36,4%
Utili (perdite) da cessione di investimenti	0,1	-	#DIV/0!
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5,7)	(0,6)	780,6%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	4,2	6,7	-36,2%
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	0,3	(2,7)	-109,9%
Tributi e oneri riguardanti il sistema bancario al netto imposte	(2,5)	(3,2)	-22,7%
Utile (Perdita) d'esercizio	2,0	0,8	171,4%